# Lotta e lavoro

Settimanale comunista dei lavoratori friulani

Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)


La sottoscrizione e la grande Manifestazione del 2 ottobre a Udine per l'Unità e per la Pace sono i due obbiettivi che ogni sezione deve proporsi.

Contribuire a realizzare la cifra di 200 lire per ogni iscritto e portare il massimo contributo alla giornata del 2 ottobre è il dovere immediato di ogni compagno.


Domenica 25 settembre 1949

Direzione, Redazione, Amministrazione: UDINE, via Vittorio Veneto 11 - Telefono 2812 — Redazione di Pordenone: PORDENONE, Teatro Verdi - Telefono 142

ABBONAMENTI: Annuo normale L. 700 - Sostenitore 1000 - Semestrale normale L. 500 - Sostenitore 880 - Trimestrale normale L. 200 - Sostenitore L. 250 • UNA COPIA L. 15 - ARRETRATO L. 20

Anno V. - Numero 38


LO SVILUPPO DEL "MESE DELLA STAMPA"

# Festosità e affetto di popolo attorno al giornale dei lavoratori

### *Successo delle manifestazioni della terza domenica - Il due ottobre festa de "l' Unità" e "Giornata della pace" a Udine*

Grandi e piccole sezioni in zone « rosse » e in feudi democristiani, tutte quelle che domenica scorsa (18-9) hanno organizzato la festa de l'Unità hanno ottenuto brillanti successi.

Da Ruda a Terzo a Pradamano, S. Giorgio, Rizzi, San Rocco, Rivolto. Se volessimo segnalarne una rimasta al disotto della media comune potremmo anche citare S. Giorgio, che è venuta a urtare contro un grosso imprevisto all'ultimo momento, nella giornata di sabato. Se invece volessimo indicare la miglior festa non sapremmo proprio quale citare, come non sapremmo dire a che sezione vada maggior merito per lo sforzo organizzativo e la comprensione politica.

Man mano che il mese sviluppa le sezioni prendono più confidenza con l'organizzazione delle feste, le più deboli acquistano fiducia, la possibilità di mettersi al lavoro e di riuscire si fa chiara e... le feste fioriscono come garofani.

Ma non è tutto qui quello che avviene. Anche la popolazione affluisce più numerosa e con un sempre più pronunciato senso di trovarsi in casa propria, nelle nostre feste. S'è creato il clima un po' d'appertutto s'è destata la curiosità, attenzione, entusiasmo. C'è un'aria sincera di fraternità, vi sono elementi legati ad aspirazioni popolari, vi si ascoltano e vi si vedono cose che in altre feste certo non si trovano.

(Lasciamo perdere poi i nostri buoni parroci i quali ci fanno un imbonimento, dicono cose così strabilianti, che nessun ciarlatano che noi anlassimo a scritturare su una fiera potrebbe riuscire più utile di loro).

La parola d'ordine che si pone a questo punto è quella di realizzare almeno una serata con fisarmonica o briscola pro unità (chi perde versa 100 lire e chi vince sottoscrive) in ogni frazione (sezione o cellula) e di spingere a fondo, perfezionare il lavoro di sottoscrizione e di aumento della diffusione.

200 lire per ogni compagno, va posto come obbiettivo indipendente della festa, per la sua importanza economica e per la doppia importanza politica di mobilitazione di ogni compagno (fino all'ultimo) all'interno del partito e dell'accostamento individuale di migliaia di persone al di fuori del partito.

Così ogni compagno viene anche mobilitato ai fini della diffusione: acquisto di stampa al partito per se stesso, collocamento di una o più copie presso conoscenti, strillonaggio... Con i collocatori i gruppi «Amici dell'Unità».

In tutti e tre i campi; feste, sottoscrizioni e diffusione, è stato dimostrato che i compagni sottovalutano le proprie forze e si comportano in modo pessimistico dinanzi alle difficoltà. I risultati sono sempre stati superiori alle previsioni.

Domenica 25 intanto si avranno le seguenti feste: Pagnacco, Colugna, Colloredo di Prato, Colloredo di Montalbano, Castions di Mure, S. Daniele Cividale, Buttrio S. Osvaldo, Prato Carnico, Tolmezzo, Vat.

A Udine poi, fervono in una maniera molto intensa i preparativi per la festa provinciale del 2 ottobre, per la «giornata della pace» e la « Festa de l'Unità ».

I compagni stanno allestendo mostre di stampa, dei migliori artisti friulani, dell'ar[...]

[...] nali murali allestiti dalle singole sezioni. *Ogni sezione è invitata a presentare, domenica mattina, al luogo di concentramento per il corteo, un giornale murale, in legno, altezza m. 1,50, lunghezza metri 2 o più illustrante il tema: La stampa democratica in difesa della pace. Il nome della sezione deve essere ben indicato nella testata del giornale murale. I giornali migliori verranno esposti per tutta la domenica e riceveranno un premio.*

Al mattino si svolgerà il grande corteo della pace.

Lasciamo per ora da parte i giochi e tutte le delizie poichè ve ne parleremo la prossima volta.

Preparatevi fin d'ora a portare tutti i compagni a Udine.

### I numeri vincitori alla festa della "Calligaris"

Ecco i premi vincenti della Lotteria della Sezione « Calligaris »:

1. PREMIO n. 0.586: damigiana vino di 25 litri;
2. PREMIO n. 0.571: servizio piatti;
3. PREMIO n. 0.461: servizio barba.

# Collocamento: speculazione D. C.

« Ogni cittadino ha diritto al lavoro » afferma la Costituzione della Repubblica Italiana. Questo diritto non può essere esercitato in quanto l'attuale Governo è stato incapace e sarà inetto a render questo diritto operante sino a quando si farà una politica di casta, una politica che tiene conto solamente ed esclusivamente dei profitti capitalistici.

Milioni sono i disoccupati in Italia, e giornalmente si tende a aumentare il loro numero con « salutari alleggerimenti dell'industria » che la Confindustria ostinatamente si applica a praticare con l'ausilio veramente pieno di fervore dei Ministri del Governo italiano.

La ricerca del lavoro è intensa, spasmodica, rabbiosa: la miseria della famiglia, il bottegaio che non può ulteriormente dar credito, la tragica visione dell'immediato domani. Migliaia e migliaia di disoccupati si incrociano sulle strade del Friuli, ognuno si muove in una strada diversa, ognuno ha un conoscente, un amico, un parente, un ex datore di lavoro su cui sperare. Allorchè si ha sentore che decine di rotelline si mettono in moto: raccomandazioni, pressioni, lettere, bigliettini, piovono con nominativi. Salvo per quelle località ove c'è un serio controllo popolare sul collocamento, il collocato è un favorito del padrone, del capo cantiere, un raccomandato dalla parrocchia, ecc. Perchè avviene tutto ciò se vi sono precise disposizioni sul collocamento?

Tutte le norme sul collocamento vengono sistematicamente violate, principalmente da quegli Istituti che hanno il mandato di farle osservare.

La Gazzetta Ufficiale numero 125 del 1. giugno 1949 ha pubblicato la Legge numero 264 su « Provvedimenti in materia di avviamento al lavoro », che prevede la costituzione di Commissioni Provinciali e Comunali per lo avviamento al lavoro. Malgrado siano passati tre mesi e mezzo dalla sua pubblicazione, le Commissioni devono costituirsi. L'Ufficio Provinciale del Lavoro « aspetta » ulteriori istruzioni dal « centro ». Intanto si continua come prima, peggio di prima!

Del collocamento si fa, calpestando ogni disposizione di Legge, una speculazione politica, un ricatto mostruoso sulle coscienze. Ho sentito dire da un gruppo di disoccupati che per lavorare bisogna iscriversi alle ACLI o sindacati liberi o comunque essere raccomandati dai parroci. A parte il fatto che ciò non è possibile, basti pensare che se tutti i lavoratori disoccupati si trasformassero improvvisamente in candide pecorelle del clero i disoccupati non diminuirebbero, anzi avverebbe proprio il contrario; tuttavia in questa espressione vi è qualcosa di vero. Oggi si tenta di stendere una rete di fili sotterranei fra parrocchia e uffici centrali, e questi con direzioni di aziende, ecc... Questo pericolo c'è ed è anche molto avanzato in certe zone del Friuli. Questa trama che tende ad allargarsi speculando sulle miserie del disoccupato; questa forza oscura, nemica di ogni questo giudizio sul bisogno per la precedenza all'avviamento al lavoro; questo e m[...]

(Continua in 2. pagina)

ANTONIO RUFFINI

Le ingiunzioni prefettizie e le manovre democristiane

# Gli amministratori di Tolmezzo intendono che il popolo sappia e decida

### Grande assemblea con la presenza di Sindaci e di esponenti politici

Domenica 25 corr. alle ore 15, in piazza XX Settembre, esattamente tre ore prima della seduta del Consiglio comunale, il popolo di Tolmezzo sarà convocato dai suoi amministratori democratici, all'atto conclusivo di una campagna di attacchi che dura ormai da tre anni.

In quella piazza, il cui nome ricorda date di libertà contro il potere temporale dei Papi, e l'oppressione di eserciti stranieri, oggi ancora il popolo oppresso da un governo clericale e servile, ascolterà la parola degli operai amministratori del Comune di Tolmezzo, i quali smaschereranno tutti i loro nemici; i nemici dei lavoratori. Operai fattivi ed onesti che tutta la loro attività hanno dato al servizio della civica azienda, nell'interesse del popolo; operai che hanno saputo realizzare una mole di lavori atta a lenire almeno in buona parte la miseria dei disoccupati mantenendo un programma che al tempo delle elezioni amministrative sembrava impossibile, questi operai avrebbero dovuto essere posti alla sbarra soltanto perchè un onorevole democristiano aveva saputo influire sulla Prefettura e sul Governo; soltanto perchè nella nostra Provincia esiste un libello che porta il nome di « Messaggero Veneto » che è sovvenzionato per calunniare.

Gli addebiti mossi dalla Prefettura di Udine contro gli amministratori in parola sono veramente ridicoli di avere corrisposto ore straordinarie ad un v. segretario comunale veramente effettuate; di avere venduto a trattativa privata un quantitativo di legna da ardere, dopo un'asta privata andata deserta; di avere concesso un quantitativo di legna da ardere alla cucina comunale per la confezione della minestra per i poveri, senza « regolare » delibera, concessione effettuata nello stesso modo con cui si forniva la legna al Tribunale, alla Prefettura ed alle scuole; di avere elargito 45 mila lire a scopi di beneficenza ad istituti, ricavate da un diritto fisso di lire 5 per ogni carta annonaria, convenuto fra tutti i Comuni della Provincia con la SEPRAL di Udine; di avere elargito a scopi di beneficenza Lire 204,381, ricavate da un utile a mezzo della vendita di coperte dell'A. M. G. gestite in economia; di avere devolute pure a scopi di beneficenza 225.000 lire elargito da due commercianti di vino in seguito ad una infrazione daziaria su cui mancavano però gli estremi della frode.

Per tutti questi « misfatti » commessi nell'interesse del popolo, dovendo sopportare il sabotaggio di un funzionario, perchè la Prefettura non ha mai voluto sostituirlo, gli amministratori del Comune di Tolmezzo se ne dovrebbero andare.

Nel '22 si cacciavano i rappresentanti del popolo con il manganello: oggi si cacciano in forza agli articoli della « Legge Comunale e Provinciale » elaborati dal manganello e che sono in contrasto con le libertà comunali sancite dalla Costituzione.

In quel giorno Tolmezzo accoglierà tutta la Carnia ed i rappresentanti dei Comuni democratici di tutta la Provincia. Interverranno uomini democratici di altre parti d'Italia che hanno a cuore gli interessi dei lavoratori.

In quella piazza una voce si leverà solenne ed ammonitrice.

Intanto gli articoli sensazionali sul « Messaggero Veneto » non appaiono più. Questo giornale così ricco di notizie sull'amministrazione di Tolmezzo, ora zittisce. E la reazione carnica e tolmezzina, i mercanti del legno e dei le vacche si trovano costernati: non sanno più che pesce pigliare. Uno è ammalato di gotta, il segretario comunale si è preso le ferie e l'on. Gortani trova più comodo in questo momento l'aria della capitale che la sede del suo palazzo.

# Plauso e solidarietà alla C.G.I.L. dei dirigenti sindacali friulani

I componenti dei Comitati Direttivi della Federazione e dei Sindacati Provinciali di Categoria e i Segretari delle Camere del Lavoro Mandamentali della Provincia di Udine, la Camera Confederale del Lavoro il 18 Settembre 1949.

UDITA

la relazione del Segretario Responsabile sul le rivendicazioni che da tempo la CGIL ha posto all'ordine del giorno per:

La rivalutazione salariale; l'aumento degli assegni familiari; il rinnovo dell'accordo 7-8-1947 per le Commissioni Interne; la revisione della scala mobile.

APPROVANO

l'impostazione data dalla C. G.I.L. ai problemi in esame, che hanno lo scopo di difendere le conquiste sindacali dei lavoratori ed aumentarne il tenore di vita sempre più precario.

PLAUDONO

alla C.G.I.L. che con l'accordo del 5 Agosto 1949 ha ottenuto un acconto sulla rivendicazione salariale ed un aumento degli assegni familiari, raggiungendo così un primo e perziale successo sui punti rivendicativi per cui da tempo si batte.

INVITANO

la C.G.I.L. a intraprendere e svolgere l'attività necessaria affinchè tutti i lavoratori di tutte indistintamente le categorie rientrino nei benefici che ne conseguiranno dagli accordi in corso di trattazione.

DECIDONO

di stringersi alla C.G.I.L. e sostenerla incondizionatamente nella utelriore battaglia contrattuale con la Confindustria.

PRONTI

a qualsiasi azione sindacale che la C.G.I.L. stessa dovesse promuovere al fine di condurre con efficacia la lotta per il raggiungimento delle mete prefisse.

### Giornalismo indipendente

In questi quindici mesi l'Italia ha pensato a completare la bonificazione di vaste zone, a ricostruire centri abitati per dare alloggio alla sua crescente popolazione a importare macchinari per aumentare la produzione e lenire la disoccupazione.

*(Messaggero Veneto 22-9-49)*

Dal secondo al terzo Congresso Nazionale dell'U.D.I.

# Due anni di lotta delle donne friulane per la libertà e il progresso per l'avvenire dei loro figli

Il recente III Congresso Provinciale delle donne friulane è stata una magnifica dimostrazione che anche nel nostro Friuli le donne sanno dare molto nella lotta per la difesa del lavoro della famiglia.

E' comune oppinione che le nostre lavoratrici siano per lo più organizzate nelle Associazioni Cattoliche e perciò rassegnate al patire, rassegnate alla miseria che il Governo De Gasperi regala al popolo italiano. Le vecchie mamme della bassa Friulana, le operaie delle fabbriche udinesi, le contadine di Latisana, le casalinghe della Carnia nella loro relazioni e nell'azione svolta in questi due anni hanno dimostrato di essere combattive e tenaci nella difesa dei loro diritti: hanno dimostrato, pur venendo al Congresso con la corona del rosario in mano, di conoscere molto bene il rosario dei problemi che le assillano ed hanno detto come si sono battute e si batteranno per ottenere quanto è nelle loro aspirazioni più antiche e sante: avere una famiglia felice senza figli ammalati e disoccupati, una famiglia su cui non pesi il pericolo tremendo di una nuova guerra.

Dal 1947 al 49 l'UDI Friulana ha saputo, attraverso una serie di iniziative, legare le lavoratrici alla battaglie sostenute dagli uomini sul fronte della democrazia. I successi ottenuti dicono che lo ha fatto con successo.

La lotta per la pace è sempre stata [...] la pace sono state dedicate manifestazioni e giornate: 30 novembre 1947; 8 marzo 48 con molti comizi in tutta la provincia; 14 marzo 1948 partecipazione alla Assise a Roma; raccolta di 11.700 firme inviate all'ONU; 8 marzo 1949; referendum contro il Patto Atlantico; partecipazione al Congresso Partigiani della Pace di Parigi; raccolta di firme per la petizione della pace e molte, molte bandiere della pace inaugurate in ogni dove della provincia.

La campagna contro la guerra ha veramente mobilitato i Circoli UDI ed ha fatto accrescere l'influenza dell'organizzazione fra le masse femminili.

(Continua in 2. pagina)

DOCUMENTATO DALL'O.N.U

# Bilancio fallimentare dell'imperialismo americano

Il segretario della Organizzazione Nazione Unite (O.N.U.) è obbligato, suo malgrado, a documentare il bilancio fallimentare dei suoi padroni americani i quali, come è noto, vorrebbero curare questa malattia cronica con una altra guerra.

Vediamo un po' qualche cifra di questo bilancio.

La relazione nota che, verso la fine del 1948 e all'inizio del 1949, si hanno i primi segni della diminuzione della produzione e dell'esportazione negli U.S.A. Rispetto al primo trimestre 1948 nel corrispondente periodo 1949 la produzione è diminuita del tre per cento; la disoccupazione è aumentata non solo nell'industria ma anche nella agricoltura, tanto che nel 1948 gli operai agricoli disoccupati erano 1.800.000 in più che nel 1947. La produzione del secondo trimestre 1949 è caduta del dieci per cento rispetto ai più alti indici del dopoguerra e la fondita dell'acciaio, a metà luglio, era caduta del 24.9 per cento sempre rispetto al livello massimo del dopoguerra.

Nel 1948, rispetto al 1947, l'esportazione degli U.S.A. è diminuita del 18 per cento per il valore e del 23 per cento per il volume.

La relazione dà pure dati sulle esportazioni degli U.S.A. verso i paesi dell'America Latina, per collocare le merci che i paesi dell'Europa non possono assorbire.

In Argentina i segni di questa invasione di prodotti statunitensi è più visibile: rispetto al 1947 la produzione del grano nel 1948 è diminuita del 27 per cento e quella dei foraggi del 38 per cento. Una grande diminuzione della produzione di cereali si nota pure nel Messico, nel Cile, in Columbia in altri stati dell'America Latina. La concorrenza statunitense ha obbligato l'Argentina a ridurre del 50 per ceno l'esportazione di grano del 1949 rispetto al 1948.

Ciò senza evitare la crisi [...]

VERSO IL MESE DELL'AMICIZIA COLL'U.R.S.S.

# Discorrendo dell'arte sovietica

*L'arte sovietica, così come tutta la cultura sovietica, si formò nella lotta contro le influenze avverse arte borghesi.*

*Questa lotta in Russia ebbe inizio già all'alba della Grande Rivoluzione d'ottobre.*

*Alla fine del secolo XIX e al l'inizio del XX, quando a capo del movimento delle masse popolari si è posta la classe operaia, sono avvenuti dei mutamenti radicali nella vita sociale e della cultura russa. La nuova democrazia proletaria, personificata da L. V. Lenin, I. Stalin e M. Gorki, legava la sorte della cultura nazionale allo sviluppo della rivoluzione proletaria socialista.*

*Con articolo "L'organizzazione del partito e la letteratura di partito" Lenin invitò gli scrittori russi d'avanguardia ad unirsi al movimento rivoluzionario della classe operaia.*

*La geniale teoria leninista della riflessione si presentò come il fondamento teorico della estetica marxista-leninista, la quale considera l'arte come una forma figurativa specifica della riflessione della realtà nella coscienza degli uomini.*

*Lenin scriveva, che "... il punto di vista della vita e della pratica deve essere il primo e fondamentale punto di vista della [...] presentanti della letteratura, dell'arte alla veridica riflessione delle leggi della realtà. Lenin, con tutta la passione del grande rivoluzionario, odiava tutto il marcio e tutto il decadente nell'arte. Egli diceva: "Io non ho il coraggio di affermare che le opere dell'espressionismo, del futurismo, del cubismo e degli altri "ismi" rappresentino la più alta manifestazione del genio artistico".*

*Contemporaneamente Lenin sottolineava in modo speciale le affermazioni positive dell'eredità nazionale democratica artistica e si rendeva interprete e paladino dell'idea che l'unico erede della grande cultura democratica russa del secolo XIX è il proletariato socialista.*

*Il compagno Stalin a sua volta ha definito lo sviluppo della cultura proletaria come la cultura di contenuto socialista e di forma nazionale.*

*La reazione russa, espressa nel caso in parola dai suoi artisti è allora partita immediatamente alla controffensiva. Gli artisti del mondo borghese russo esprimevano il loro disprezzo verso tutto ciò che era nelle migliori tradizioni democratiche del pensiero artistico-sociale, esper[...] [...] le formalistica e decadente dell'Europa occidentale, forme sviluppatesi in una società in evidente rapido declino.*

*Dal sorgere dell'Unione Sovietica e fino ai giorni nostri, il compito precipuo della cultura sovietica fu quello di combattere su due fronti: contro il formalismo e contro il naturalismo.*

*In particolare nei primi anni della rivoluzione lo sforzo maggiore è stato diretto contro le correnti futuriste (sinistreggianti) le quali cercavano con slogan rivoluzionari di nascondere il loro contenuto antiproletario. E questa lotta mirava, anzitutto, a distruggere gli effetti della propaganda reazionaria ed a riallacciare i legami tra l'arte realista tradizionale e le masse popolari.*

*In proseguo di tempo la lotta si è intensificata e si è rivolta anche contro la corrente impressionistica.*

*Gli impressionisti scindevano sempre più la forma dal contenuto, e per loro i fenomeni della vita diventavano sempre più una manifestazione esteriore di esperimenti formali. In una parola gli impressionisti provocavano una fuga dai compiti, dal contenuto sociale; ipertrofiando [...] battaglia costante e accanita inquantochè esso naturalismo mira a pervertire la realtà interpretando metafisicamente i fatti ed i fenomeni della vita.*

*Al naturalista importa l'immagine superficiale e non le sostanze interiori dei fenomeni stessi. Massimo Gorki in proposito scriveva: "Il fatto non è ancora tutta la verità: esso è soltanto la materia prima dalla quale si deve estrarre e forgiare la reale verità dell'arte. Non si può cucinare una gallina con le penne. Osannare il fatto equivale a confondere l'occasionale ed il secondario con il radicale ed il tipico".*

*L'arte va considerata come una forma di conoscenza del mondo ed un mezzo per trasformarlo.*

*Il pittore del realismo socialista non rimane nè indifferente nè apolitico nei suoi rapporti con la realtà.*

*La storia dell'arte figurativa sovietica ha dimostrato che non si possono scindere le opere migliori dalla vita politica e sociale del popolo. Queste opere rivelano il senso, la sostanza e l'indirizzo di questa politica; esse rispecchiano la lotta del po[...]*

### Per le feste de "l'Unità"

Come da precedenti circolari si rammenta alle Sezioni che per espresso desiderio della Dirzione Centrale, ogni martedì seguente la Festa dell'Unità, deve essere fatto pervenire alla Federazione il ricavato netto della stessa con l'elenco documentato di tutte le spese sostenute (voce per voce) nonchè delle entrate anche queste specificate per ogni fonte d'entrata.

Come per la scorsa settimana è da elogiare la Sezione di Ronchis di Latisana.

PER "L'UNITÀ„ E PER IL COMPAGNO VIDALI

# Cividale prepara una grande giornata e intanto da l'esempio colle sottoscrizioni

La sezione di Cividale è da parecchi giorni impegnata a fondo nei preparativi per il grande festival che il giorno 25 settembre radunerà intorno al compagno Vittorio Vidali e a «L'Unità» tutti i democratici della zona oltre alle delegazioni di numerose sezioni delle provincie di Udine e Gorizia che hanno assicurato il loro intervento.

Intanto, in preparazione della grande manifestazione del 25, in diversi rioni e frazioni del comune si sono svolte o si vanno svolgendo delle serate in cui l'attaccamento e l'entusiasmo dei lavoratori per il proprio giornale si è manifestato concretamente con le abbondanti sottoscrizioni.

La raccolta delle sottoscrizioni per l'Unità continua alacremente e capillarmente in tutte le cellule e l'obiettivo fissato per la sezione, già quasi raggiunto, si prevede venga ben presto sorpassato.

La cellula R. Blasig è in testa alla classifica avendo già raggiunto le 15.000 lire di sottoscrizioni, mentre una particolare segnalazione è dovuta alla compagna Giovanna Blasig che da sola ha raccolto la somma di L. 8.000 quasi interamente fra non aderenti al Partito.

## Indaga tu che indago anch'io

*Secondo Linneo i tre tipi fondamentali di brigadiere dei carabinieri sono: quello normale, in cui si riscontrano in equilibrio stabile i caratteri distintivi della specie, quello con tendenza a farsi detestare e quello atto a promuover il buonumore del prossimo.*

*Noi non sappiamo a quale gruppo appartenga il brigadiere di Cordovado (quello che tempo fa aveva arrestato un cavolo.... no, aveva denunciato un tale per la scomparsa di un cavolo...) ma speriamo di pervenirci studiandone attentamente il comportamento.*

*La sua ultima impresa degna di attenzione ai fini della nostra indagine è la seguente: a Cordovado si è proiettato il film «Fuoco a Oriente»; i compagni si sono dati da fare per richiamare un po' di gente a quello spettacolo e il giorno dopo si è visto stuccare astutamente il nostro brigadiere e dirigersi dal proprietario del locale chiedendogli conto del fatto che era stato proiettato un film clandestino contro il Papa.*

*Qui le cose si complicano: poichè, se il brigadiere crede che «Fuoco a Oriente» sia «un film clandestino contro il Papa», il nostro giudizio dovrà essere di un dato tipo; mentre si crede che si possano invitare centinaia di persone in un locale pubblico e lì proiettare «clandestinamente» un film qualsivoglia, allora tutto cambia e chissà come diavolo dovremo classificarlo.*

## S. Lorenzo di F.

Il compagno Dante Sgubin ringrazia tutti i compagni della Sezione per l'atto di solidarietà compiuto nei suoi confronti.

### Da imitare

Le sezioni cittadine «Gramsci», «Buzzi», «Cotterli» e S. Domenico si sono assunte l'incarico di provvedere, appena sarà terminato il «Mese della stampa», alla sistemazione dei locali della Federazione.

## FORNI di Sotto

### Piano di ricostruzione

Si porta a conoscenza dei cittadini che ne abbiano interesse che con decreto numero 2256 Div. 23, in data 9 luglio 1949 del Ministro per i Lavori Pubblici (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 162 del 18-7-1949) è stato approvato il *Piano di ricostruzione dell'abitato di Forni di Sotto.*

Per l'attuazione di detto piano è stato assegnato il termine di anni due a decorrere dalla data del citato decreto.

Dalla residenza comunale, 14 settembre 1949.

## NIMIS

### Bilancio e cronaca della festa de l'"Unità„

Con un comunicato del quale riportiamo la parte essenziale, il Comitato direttivo della locale Sezione del nostro Partito informa che la festa de «L'Unità», svoltasi l'11 corr. è pienamente riuscita, malgrado lo sfacciato intervento del clero, che aveva diffidato la popolazione dal parteciparvi.

Il risultato finanziario della festa è il seguente:

| | |
|---|---|
| ENTRATE | L. 53.785 |
| USCITE | » 43.763 |
| *Utile netto* | L. 10.022 |

Il Comitato Direttivo ringrazia tutte le persone e ditte locali che in tanti modi hanno voluto contribuire alla migliore riuscita della festa. Rivolge infine un elogio ai compagni, anche del Partito Socialista, ed ai simpatizzanti, che hanno prestato la loro opera continua e disinteressata.

La corsa ciclistica, disputatasi con sorprendente entusiasmo, è stata vinta in volata dal giovane Cattarossi Elvio, che ha preceduto nell'ordine i giovani Zurini Dino, Zamparutti Remo, Vallan Luigi, Filippigh Luigi, e Revelant Angelo.

La corsa nei sacchi è stata vinta dal compagno Tonchia Giovanni junior, veterano in fatto di competizioni del genere. Infine, il palo della cuccagna è stato... conquistato da una squadra capeggiata dal ragazzo Gervasutti Franco. Qui però è accaduto che la giuria ha... chiuso un occhio. Infatti, la squadra era composta di otto ragazzi, anzichè di cinque... Riuscitissimo il comizio, nel quale l'oratore generale Zani è stato presentato dal compagno Emilio Fabretti. Il ballo, animatissimo, è durato fino alle ore 24.

### Culla

La casa dell'amico Bressani Pietro, messo comunale, è stata rallegrata dalla nascita di un vispo maschietto.

Auguri vivissimi.

### Una nuova autocorriera

La ditta Comelli Grazia vedova Picco ha messo in linea recentemente una nuova, modernissima autocorriera.

Caratteristica essenziale della vettura è ch'essa ha ben 70 comodi posti a sedere.

Il servizio, anche per le popolazioni degli altri Comuni serviti dalla linea che unisce Nimis al capoluogo della nostra provincia, risulta ora perfetto, e ciò deve senz'altro essere considerato un contributo notevole alla rinascita ed al progresso del nostro paese.

Siamo lieti di dare pubblicamente atto di ciò, sicuri di interpretare i sentimenti della popolazione, alla titolare della ditta ed ai sigg. Giuseppe e Ferruccio Picco.

---

Giovedì 29 e venerdì 30 corr., con inizio alle ore 20,30, al cinema «Trieste», avranno luogo due grandi spettacoli cinematografici con la proiezione del film sovietico

**L'uomo dai 5 volti**

e del documentario

**Togliatti è tornato**

Gli inviti per assistere alle due eccezionali rappresentazioni possono essere ritirati presso la Calzoleria F.lli Fabretti, via Valle, presso la Gelateria Piccini, via Centa; al Caffè «Condorigo», Via Molmentet e presso l'Alb. Trieste

---

# L'INFLAZIONE NEL 210 AVANTI CRISTO

*Forse per consolarci un po' del nessun valore che ànno ormai i grossi biglietti da 1000 lire, "L'Osservatore Romano„ del 7 settembre corrente riporta da "La Nation Belge„ la notizia che nell'anno 210 avanti Cristo, in Egitto, sotto il regno dei Tolomei successori di Alessandro, vi fu una disastrosa inflazione.*

*A quell'epoca, narra il giornale, la moneta legale era costituita da pezzi d'argento che servivano per il commercio estero. All'interno servivano pezzi di rame. Ogni pezzo d'argento valeva 60 pezzi di rame. Per motivi che lo storico non spiega — certo una guerra — verso il 220 avanti Cristo, le riserve d'argento si esaurirono e il loro prezzo arrivò fino a 240 pezzi di rame. Poichè il governo continuava ad esigere il pagamento delle imposte in pezzi d'argento per il commercio con l'estero, il prezzo delle merci, espresso in pezzi di rame, cominciò a salire. Intanto — notate bene — i salari che vengono pagati in pezzi di rame rimangono gli stessi, con grave danno degli operai, degli artigiani e dei contadini (come oggi!).*

*Venne la pace e si fece una nuova quotazione ufficiale, 480 pezzi di rame per un pezzo d'argento... ma (come adesso!) il corso dell'inflazione continuò e il pubblico prese la fiducia anche nei pezzi di rame e quindi si ebbe una depressione nell'attività economica. Perchè investire — sentite, sentite — denaro negli affari industriali o commerciali se il denaro non rende? Allora la corsa alle compere di terre per sbarazzarsi dei pezzi di rame.*

*Si ebbe così una società con molti speculatori, mentre i poveri contadini erano obbligati a vendere i loro beni per mangiare.*

*Altri comprarono oggetti di valore, altri ancora si trasformarono in usurai. In queste condizioni, scrive lo storico, «furono evidentemente le classi più povere che ebbero maggiormente a soffrire per l'inflazione». E vennero i disordini (perchè anche allora il caos provocato dai regnanti Tolomei era chiamato ordine) e si rese necessario l'aumento delle forze armate.*

*La situazione divenne caotica; i lavoratori non volevano più i pezzi di rame ma pretendevano la paga in natura. In questo caos, ecco, dice lo storico «un ultimo punto che, a distanza, può sembrare divertente». I greci, favoriti dal governo arricchirono. «Greco» voleva dire «riccone» un po' come oggi «americano» fa pensare al «dollaro», cioè vuol dire ricco. (Pare che «L'Osservatore Romano» sia d'accordo con «La Nation Belge» che sono cose divertenti)*

*Qual'è lo scopo di questo parallelo storico? Chiaro: le cose sono sempre state così. Perchè agitarsi? Pensano all'«Osservatore Romano»: se i greci dominavano all'epoca dei Tolomei, perchè gli americani non possono dominare all'epoca di De Gasperi, di Bevin, di Schuman?*

*La sola differenza è che oggi i papi la fanno a mezzadria con i «greci» di Tolomei moderni, cioè con gli americani di De Gasperi. E' tutto.*

BARBA DI RAME

32 ore di lavoro e 10 mila lire di paga mensili

# Le conquiste dei liberi per gli operai di Tolmezzo

Alla Cartiera di Tolmezzo, da oggi si faranno 32 ore di lavoro la settimana: 10.000 lire al mese di paga.

Da 48 ore si è passati a 40; gli operai sono stati buoni per volere dei vari liberini che compongono la commissione interna di fabbrica. Da 40 ore si è scesi a 32 e la solerte Commissione interna liberina ha affisso un cartello alla cucina dell'azienda invitando le maestranze a star buone: ed avere pazienza.

Quando alla Catiera si creperà di fame i liberini diranno ancora di sperare nella providenza padronale.

La situazione della cartiera di Tolmezzo è veramnte impressionante. Tutto una rete di spionaggio, di minacce di licenziamenti, di oppressione regna sugli operai ed ogni viaggio del padrone Pethzalis dal Belgio dove abita, procura sempre immancabilmente nuove strette di torchio.

Le paghe sono inferiori ad ogni altro stabilimento del genere. Nessuna rivendicazione contrattuale è mai avvenuta per paura di licenziamenti. I liberini, anche mal visti dalla stragrande maggioranza degli operai hanno potuto dominare incontrastati sempre appoggiati e sollecitati dalla Direzione.

La paura e il sospetto reciproco regna tra gli operai. Ogni lamento ogni sospiro è riportato alla Direzione e prima delle elezioni della Commissione interna si fanno circolare voci di licenziamento; si fanno nomi di coloro che dovrebbero essere licenziati: sempre quelli i migliori nel lavoro e quelli che non sopportano i crumiri. Si intimorisce ancora a non votare per i comunisti e socialisti pena di licenziamento. Poi un seminarista intercede presso il padrone ed a suon di gran cassa scongiura il pericolo. Riconoscenza: evviva i sindacati liberi.

FERDINANDO MAUTINO
(Carlino)
Direttore responsabile

Tip. Ed. «A. MANUZIO» - Udine

## Collocamento speculazione democristiana

(Continuaz. dalla 1. pagina)

plotto contro le leggi ed il rispetto del popolo e della sua miseria, deve essere combattuto. Combattere queste forze vuol dire combattere contro l'arbitrio, il sopruso, la violenza sulle coscienze. Oggi spetta a tutti noi di unirsi per porre argine a questa invadenza.

Dobbiamo pretendere che si applichi la Legge, che si istituiscano le commissioni per l'avviamento al lavoro, Provinciali e Comunali; dobbiamo vedere alla luce del sole, mediante il controllo popolare, quanto si fa agli Uffici del Lavoro.

E' un diritto che ci spetta, è un diritto che tutti i lavoratori devono esercitare.

La Camera Confederale del Lavoro invita tutti i disoccupati, tutti i lavoratori, a stringersi ad essa per una azione in comune che ha per compito di far applicare e rispettare le Leggi sul Collocamento, che deve por fine ai troppi tentativi di mercanteggiamento di coscienze in offesa alla libertà ed alla democrazia.

A. R.

## Le donne al terzo congresso

(Continuaz. dalla 1. pagina)

L'UDI ha dato pure un grande contributo per la campagna elettorale del 18 aprile facendo parlare in pubblici comizi le sue miglior organizzatrici ed attiviste per il Fronte democratico popolare.

E perchè non ricordare la raccolta di medicinali, vestiari, denaro per la Libera Grecia, la raccolta di firme per una giusta legge che tuteli la maternità; la campagna contro il carovita; la colonia estiva per i figli di lavoratori; perchè non ricordare gli asili, i doposcuola; gli ambulatori pediatrici, le refezioni organizzate con tanta fatica in molti comuni della Provincia?

Sono state instancabili le udiste del Friuli e pure attraverso ostacoli con la loro tenacia hanno saputo raggiungere molti degli obbiettivi fissati.

## Ad Aquileia otto nuove iscritte

In questi ultimi quindici giorni si sono registrate otto nuove iscrizioni al partito. Questa è la risposta migliore al governo clerico fascista e ai vari Gorresio che, preoccupati dei nostri continui successi, scrivono menzogne sopra menzogne per creare la leggenda della decadenza del P. C. I.

E' da notare che queste nuove adesioni sono tutte di donne. Esse sono concie che solo il Partito Comunista si batte per tutto quello che nelle famiglie dei lavoratori manca.

*CONOSCIAMO LA COOPERAZIONE?*

# Le cooperative di consumo in difesa dei salari

E' doveroso accennare ad una delle fondamentali funzioni della Cooperazione di consumo, in questo grave momento in cui cade tragorosamente la maschera a questo Governo di sfruttati e di sfruttatori e la sua politica di classe spietata ed inesorabile si fa chiara e precisa anche per gli occhi meno smaliziati dei cittadini.

I padroni ed i loro servi d'America vogliono riscuotere subito e ad usura quanto hanno speso in guerra e quanto spenderanno, e lo vogliono fare attraverso i loro agenti, attraverso i padroni e i loro servi d'Europa.

E qui s'intende di parlare dell'ultimo piratesco colpo tirato all'economia europea dallo strapotere del monopolio americano, del colpo che ha portato alla svalutazione delle valute europee nei confronti della moneta corsara, del dollaro. Per quanto i padroni ed i loro servi d'Europa blaterino, si agitino, stampino cifre e cabale od altro, i lavoratori devono intendere una sola cosa e cioè che nessun artifizio economico o diavoleria contabile creano valore. Del resto tra le righe dei falsificatori di professione si riscontra questo. In esse si parla di nuovi costi della vita e della necessità di mantenere i salari al già basso livello attuale. Ecco perchè è giusto che ora, che la battaglia dei salari entra in una nuova ed acuta fase, si parli della funzione della Cooperazione di consumo in difesa dei salari stessi. Essa si deve svolgere su due fronti. Il fronte attivo o di appoggio alla lotta ed il fronte sussidiario di organizzazione e razionalizzazione della distribuzione dei prodotti. Questi fronti sono tra loro strettamente interdipendenti. Da nessuno dei due cioè, si potrà disertare pena la sconfitta. E qui conviene spiegarsi meglio. Se si vorrà mantenere la fisionomia, l'essenza, la funzione delle cooperative di consumo, società di lavoratori che si uniscono per uscire per quel che possono con questo sistema dall'orbita dell'ingordigia e dello sfruttamento degli imprenditori, dei bottegai, eccetera, bisognerà logicamente difendere il potere d'acquisto dei salari dei lavoratori stessi.

Se questi dovranno lottare per non vederseli decurtati, questi salari, converrà perciò sostenerli nella lotta per la loro vittoria. Bisognerà cioè mettere a loro disposizione quanto le cooperative hanno accumulato durante le gestioni attive, bisognerà cioè far loro credito durante gli scioperi, bisognerà assistere i loro bambini, le loro famiglie durante la lotta acuta. E questo è il fronte attivo.

Il fronte sussidiario dovrà mettere le cooperative nella condizione di vendere ai lavoratori veramente meglio e a più buon prezzo elevando così la quantità e la qualità delle merci che essi potranno acquistare. Questo si realizzera attraverso la riorganizzazione strutturale del movimento, attraverso una politica di acquisti sana ed avveduta, attraverso una denuncia spietata degli organismi che pur di vivacchiare diventano «i mezzani ed i depositari del peggior affarismo speculativo frodando i lavoratori e tradendo i principi». Ma questo è un altro discorso, un discorso che riprenderemo nel prossimo numero del giornale. Prima di por fine a questo che stiamo facendo, dobbiamo ridire che da nessuno dei due fronti, pena la disfatta del movimento, si potrà disertare.

Il perchè è semplice. Le larghe masse dei consumatori, i lavoratori, se si vedranno aiutate dai loro organismi nel periodo della loro sacrosanta lotta diventeranno a lotta conclusa forza possente degli organismi stessi, ma se si vedranno tradite e perderanno la fiducia esse, le larghe masse di consumatori, potranno farli crollare abbandonandoli e togliendo ad essi, gli organismi, la base nella quale questi operano e per la quale dovrebbero agire.

*Ing. Leopoldo Francovich*

# Per il "mese"

## "Viva l'unità„

Affrettatevi a mandare le ordinazioni per il documentario «VIVA L'UNITA'».

Tutte le copie a disposizione si stanno esaurendo rapidamente!

Il documentario per il «*Mese della Stampa Comunista*» VIVA L'UNITA'

Durata 8 minuti circa; costo L. 5000 (a passo ridotto) L. 10.000 (a passo normale). Prenotarsi presso la Direzione de l'*Unità*, via IV Novembre 149, Roma (inviando per conoscenza copia della prenotazione alla Commissione Stampa e Propaganda).

A F F R E T T A T E V I

## COMPAGNI

*Tutti a vedere il compagno Togliatti al Cinema Centrale, domenica 18 corrente.* Ritirate gli inviti alla Libreria del Popolo.

«*Nel mese della stampa comunista*» diffondete tre importanti documenti del

**Movimento operaio internazionale**

A. ZDANOV - Rapporto alla I. Conferenza dell'Ufficio di Informazioni dei Partiti Comunisti L. 70
*«Il rapporto ha costituito un contributo fondamentale al consolidamento delle Democrazie Popolari e alla lotta dei Partiti Comunisti nei paesi capitalistici per la indipendenza nazionale»*

G. DIMITROV - Rapporto al VI. Congresso del Partito Operaio (Com.) Bulgaro L. 120
*«.... come si vedrà da questo suo rapporto, Dimitrov continua a portare il suo contributo alla giusta impostazione dei problemi comuni a tutto il movimento operaio internazionale, a tutto il campo democratico: da quelli relativi alla natura, funzione ed obbiettivi del regime di democrazia popolare, a quelli relativi alla lotta contro l'imperialismo americano guerrafondaio e alla difesa dell'internazionalismo proletario».*

B. BIERUT - Rapporto al Congresso di unificazione del Partito Operaio Polacco (P. P. R.) e del Partito Socialista Polacco (P.P.S.) L. 60
*«Lo sviluppo del movimento operaio Polacco, la formazione di un Partito marxista-leninista, la lotta contro le deviazioni nazionaliste, l'esame della natura del contenuto di classe e del carattere dello stato di democrazia popolare, ed i compiti che si pongono al Partito per la creazione delle basi di una società socialista sono i temi sviluppati dal compagno BIERUT nel suo storico rapporto».*

Richiedeteli ai C. D. S. delle Federazioni Comuniste

---

E' uscito nella collana Classici del Marxismo

**LENIN - La Rivoluzione del 1905**

**I.o - La tattica dei bolscevichi nella Rivoluzione Democratica**

Per la prima volta, di fronte alle incertezze e ai timori della borghesia liberale, il proletariato russo sotto la guida di Lenin assumeva la funzione di dirigere movimento rivoluzionario e di portarlo sino alle estreme conseguenze. Un volume di 400 pagine formato grande L. 600. Chiederlo in tutte le Librerie e al C.P.S., via delle Botteghe Oscure n. 4 Roma

---

PRENOTATE E DIFFONDETE il maggior numero di copie de

**"Il calendario del popolo„ di settembre**

Esso contiene: «La scomunica attraverso i secoli» a difesa dei privilegi, delle ricchezze, del potere — «Una circolare scandalosa dell'Azione Cattolica», (l'ordine è: falsificare la verità) - «Il 20 Settembre 1870» e le scomuniche contro i patrioti — Oltre alle solite rubriche. Richiedetelo all'Amministrazione del «Calendario del Popolo» Piazza Cavour 2, Milano, contribuirete così alla lotta che le forze del progresso conducono contro l'oscurantismo. 16 pagg. L. 30.

---

E' uscito nella collana Memoria e Biografie

**Ricordi di un operaio torinese**
**di Mario Montagnana**

Un serio contributo alla storia del Partito Comunista Italiano, una vigorosa testimonianza, nella narrazione viva e colorita di un dirigente della Classe Operaia. Una esistenza intessuta di lotte, sacrifici, di eroismi. Parte 1: Sotto la guida di Gramsci - Parte 2: Sotto la guida di Togliatti. Due volumi, complessivamente

# Attività dei giovani

## Primi risultati del concorso di emulazione

Con il 1. settembre si è iniziato il mese del concorso di emulazione provinciale in base a quello nazionale che si chiuderà il 7 novembre. Già i primi risultati pervenuti sono soddisfacenti. Essi dimostrano che in quelle Sezioni giovanili che si è iniziato a lavorare si sono sorpassati gli obiettivi. Lo stanno a dimostrare la Sezione di Pradamano con i suoi 35 giovani reclutati, di Scodavacca, che hanno superato i 50 inscritti, la nuova sezione di Nimis la quale è composta di 20 giovani, 7 dei quali provengono dall'Azione Cattolica con l'ex dirigente del Circolo stesso, così Colugna che ha raggiunto il numero di 28 e quella di Palazzolo dello Stella che superano i 110.

Queste sono alcune Sezioni senza annoverare i risul-

S. Lorenzo, ecc.

Nel concorso di emulazione entra anche l'attività delle Sezioni Giovanili per la riuscita del mese della stampa. Ovunque i giovani si distinguono dando tutto il loro contributo politico-organizzativo con entusiasmo. Ci sono delle deficenze che si sono riscontrate le quali si devono superare, che ancora si è troppo ristretti nel lavoro.

In questo mese dobbiamo raggiungere tutti gli obbiettivi postici facendo delle Sezioni Giovanili ovunque un grande organismo di massa. Tutto ciò ce lo impone con forza la grave situazione attuale cui versa la nostra Patria, la Patria redenta dal sangue dei migliori giovani antifascisti.

Nessun atto della reazione deve essere passato senza una immediata risposta, tutti gli sforzi devono essere tesi per

Su questa base di lavoro noi raggiungeremo e sorpasseremo gli obiettivi del concorso di emulazione.

### Comunicato

Si comunica che presso la Federazione Giovanile sono arrivati gli opuscoli «Gioventù Nuova». Tutte le Sezioni Giovanili che le hanno prenotate si interessino immediatamente per il ritiro. Il prezzo è di lire 60

### Intervista lampo coi giovani di Aquileia

Ben 135 giovani sono inscritti ai F.G.C. Essi sono contenti di sentirsi molto vicino agli uomini più anziani che lottano per la realizzazione di quel mondo nuovo, dove le condizioni di esistenza e di sviluppo siano degne delle aspirazioni della gioventù.

Colta l'occasione di avvici-

tiva dei vostri gruppi?

Essa è molto semplice: oltre al comitato direttivo vi sono i responsabili di settore, essi pensano alla diffusione della stampa e curano con scrupolosità che tutto funzioni nel massimo ordine.

A proposito della stampa, ci puoi fornire qualche dato?

Fino ad oggi diffondiamo 25 copie di «Pattuglia», ma il nostro piano, come meta, si prefigge di arrivare alle 60 copie settimanali.

Abbiamo salutato augurando sempre maggiori successi invitando tutti i giovani della provincia a seguire il loro esempio.

### Ancora una bandiera delle donne per la pace

Domenica, a S. Osvaldo, durante la festa dell'Unità le donne del locale Circolo UDI inaugureranno la Bandiera

---

DOMENICA 25 SETTEMBRE

a S. OSVALDO

**FESTA DELL'UNITA'**

*indetta dalla Sezione «Luigi Basandella»* con vasto programma di manifestazioni e

GIOCHI POPOLARI - Inizio alle ore 14

Dalle ore 19 in poi grande

B A L L O P O P O L A R E

con la rinomata Orchestra «*Lampo*»